Conto corrente colla Posta

Associazione annua Lire 1.60. — Associazione annua cumulativa a non meno di 5 copie L. 1.25 per copia. Una copia all'estero L. 4.20.

IL PICCOLO CROCIATO

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Vicolo Prampero N. 4.

Anno V N.° 28

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

UDINE, 10 Luglio 1904.

Il notaio Carlo Rho di S. Giovanni Bianco, provincia di Bergamo, moriva proprio oggi un mese per uno sgraziato accidente, nella ancor giovane età di 47 anni.

Se ne veniva nel pomeriggio del 10 giugno da Piazza Brembana a San Giovanni Bianco nel suo biroccio, quando lo sorprese un violento temporale. La pioggia torrenziale, i lampi, i tuoni, il vento impaurirono il cavallo, che rinculando, rovesciò sè stesso, il biroccio e il povero notaio nel fiume Brembo sottostante.

Raccolto, da alcuni pietosi, grondante sangue, privo dei sensi, trasportato in casa d'un suo fratello, malgrado il pronto soccorso dei medici, morì poche ore dopo. La moglie e sei figli inconsolabili lo piangeranno per tutta la vita.

La morte del notaio Carlo Rho fu sentita con dolore non solo nella provincia di Bergamo, ma in tutta l'Italia; poichè per le eccelse doti d'ingegno, di cuore, di attività feconda, di fede salda, di zelo prezioso per le opere cattoliche, egli si era fatto conoscere, amare, stimare in tutte le regioni d'Italia.

Egli era consigliere provinciale di Bergamo da dieci anni e segretario dello stesso Consiglio. Fu segretario nei Congressi cattolici nazionali di Taranto e di Bologna, e in quest'ultimo del novembre dello scorso anno 1903, anche relatore sul tema, di tutta attualità, le *Case popolari*.

Propugnatore intelligente delle Società cattoliche cooperative, si può dire che i migliori statuti di esse, furono dettati dal notaio Carlo Rho.

Pio, affettuoso, vero amico del popolo e in particolare dei giovani, concorse sempre coll'esempio, colla parola, colla penna e col denaro, a fondare, a sorreggere tutte le istituzioni cattoliche democratiche della sua diocesi, alle quali volle partecipassero, per tempo, i suoi figliuoli maggiori.

Con Carlo Rho è scomparso un uomo di grandi meriti religiosi, morali e civili. E' scomparso un altro atleta dell'azione cattolica. I giovani si inspirino alle virtù, alle doti dell'estinto, e, con studi severi e con opere egregie, diventino degni di unire al suo il loro nome.

Socialista diffamatore condannato.

A Catania, dopo un lungo dibattimento il Tribunale ha condannato il pubblicista Gurreri, autore di vari articoli ritenuti diffamatori contro l'on. Rizza apparsi sul giornale socialista il *Riscatto* a 15 mesi di reclusione e 1500 lire di multa. Il gerente è stato condannato ad un anno, il direttore fu assolto.

Sempre avanti!

Oggi una grande lotta elettorale si deve combattere nei due Mandamenti di Cividale e di s. Daniele per la scelta di un consigliere provinciale. La lotta è segnata tra *cattolici* e *non cattolici*.

I cattolici di Cividale portano come candidato il giovane avvocato Giuseppe Brosadola, fervente cattolico, cristiano di pensiero, di parola e di opere. I cattolici di s. Daniele portano come candidato un prete, vale a dire il direttore stesso del *Piccolo Crociato* — don Edoardo Marcuzzi. Questi i candidati dei cattolici.

I candidati invece dei liberali sono: per Cividale l'avv. Antonio Pollis; per s. Daniele l'avv. Alfonso Ciconi.

—

Cattolici, chi sono questi due? Guardiamoli dal lato religioso. Sono due vecchi tipi di quel liberalismo che tanto male ha portato alla nostra religione. Nessuno li vede mai in chiesa: nessuno li vede mai partecipare a funzioni religiose. Quasi quasi si vergognano perfino di essere stati battezzati! Essi credono che la religione sia cosa del popolo ignorante; sia cosa delle donne e dei fanciulli.

Cattolici, da chi sono portati questi due? Dai nemici più conosciuti della nostra religione. Sono portati da framassoni, da atei, da socialisti, — insomma da gente che non vuol saperne nè di Dio nè di religione.

Bene, da queste due considerazioni, voi dovete conoscere il vostro dovere.

Un cattolico, un credente che appoggia e che vota per quei due, — tradisce la sua coscienza, va contro i suoi principii. E' inutile ogni distinzione; è inutile ogni pretesto. La scelta è chiara; *un cattolico* o *uno che non è cattolico*. Ora nessun cattolico che abbia coscienza, può scegliere e volere uno che non sia cattolico a preferenza di uno che è cattolico.

—

Cattolici, cercheranno di impaurirvi; cercheranno di ingannarvi; cercheranno ogni via per indurvi a votare pel Pollis e pel Ciconi. Bene, non lasciatevi nè impaurire nè ingannare. Quei due non stanno con voi; quindi non sono per voi. Tenete alta la vostra bandiera di fronte ai nemici. Affermate i vostri principii religiosi — e ai framassoni, agli atei e a tutti quelli che non vogliono sapere nè di Dio nè di religione — rispondete: NO!

Cattolici del Mandamento di Cividale e di San Daniele — fate in modo che domenica su questo foglio possiamo stampare la vostra vittoria. Sarà un grande onore per voi e un grande insegnamento per tutti i cattolici del Friuli.

Sempre avanti!

UN BEL TIPO.

A Genova, il macellaio Carlo Nervi di anni 23, che da parecchi anni era affetto da una infezione perniciosa alla gamba sinistra, senza che i medici avessero potuto consigliargli qualche rimedio efficace, essendosi avveduto in questi giorni che gli comparivano macchie violacee sul piede ammalato, si decise a por termine alle sue sofferenze in un modo strano.

Chiusosi nella sua camera, si fasciò strettamente sotto il ginocchio la gamba ammalata e poscia con un sangue freddo ed un coraggio indicibile, si amputò la gamba con un temperino affilatissimo.

Finita l'operazione, dopo essersi ben legate le arterie ed i tendini e fasciato il moncone, dopo aver tagliato a piccoli pezzi il piede ed averlo fatto scomparire nella latrina, si pose a letto assalito da una fortissima febbre. Chiamato d'urgenza il medico, con sua gran sorpresa, constatò che l'operazione era stata perfetta.

Uragani e disastri

IN SICILIA.

A Messina, nei villaggi dell'Annunziata e Paradiso è scoppiato un violentissimo uragano. La grandine infuriava grossa come uovi. Il torrente Trapani — ingrossato — trascinò fino al mare un carettiere certo Bertucci Vincenzo che poi fu trasportato all'ospedale in grave stato. Fu pure trasportato dalla corrente tal Lupi Lorenzo ma non è stato ancora rinvenuto il cadavere.

I vigneti, gli oliveti, il frumento, tutto è stato danneggiato dalla grandine. In via Porta Imperiale un ragazzo fu colpito alla testa e ferito gravemente da un chicco di grandine.

I torrenti tutti sono rigonfi, e trasportano masserizie, bestiame ucciso, ed altro. Presso Rigola la guardia di finanza Stentori salvò un ragazzo che stava per annegarsi. Le linee dei tram sono interrotte, i danni sono enormi.

IN RUSSIA.

Trecento morti — Mille feriti.

Da Mosca arrivano i particolari di disastri spaventosi causati da un uragano.

Una furiosa grandinata, i cui chicchi erano grossi come uova, cadde sulla città e ne' dintorni, distruggendo tutte le ville vicine alla città, ove sono incantevoli luoghi di villeggiatura.

Liubin è addirittura scomparso. La fabbrica di vagoni di Mytischzi è stata completamente abbattuta. Parecchie strade di Mosca sono dei mucchi di rovine. Sotto le macerie giacciono molti cadaveri. Sessanta casupole in riva al fiume Moskowa furono lanciate nelle acque.

La Scuola militare in via dell'Ospedale è crollata. Molti allievi sono morti. Il direttore dei pompieri, Bolondew, rimase ucciso per la caduta di una grossa pietra, staccatasi dalla cupola della chiesa dei Santi Pietro e Paolo. Molti tramways pieni di gente furono rovesciati. Diecimila vecchi alberi furono schiantati.

I danni ascendono a parecchi milioni di rubli. I morti superano i trecento. I feriti sono più di mille. Si continua a togliere cadaveri di sotto le macerie.

IN INGHILTERRA.

Il naufragio di un piroscafo danese. 700 annegati.

Il piroscafo danese *Norga* partito dalla Danimarca con 800 emigranti è naufragato presso la costa irlandese. Il naufragio avvenne mercoledì scorso 29 giugno.

La nave aveva urtato la mattina antecedente contro uno scoglio a Rockhall; fece macchina indietro e potè così continuare per qualche tempo il percorso; ma la falla a prora del piroscafo era così larga che l'acqua vi penetrò rapidamente.

Il piroscafo disponeva di 8 scialuppe, che furono subito calate in mare; ma tre di esse durante la manovra si spezzarono. Le altre cinque furono riempite di passeggeri, ma soltanto due poterono allontanarsi dal luogo del disastro. Le altre tre si capovolsero.

Durante il naufragio infieriva la tempesta.

Più di 700 furono i morti raccolti da tre navi.

L'alcool nel circolo sanguigno

Abbiamo finora veduto o miei cari operai, che l'alcool, assorbito dalle piccole ma numerosissime vene dello stomaco e dalle boccucce — o villosità — degli intestini, passa nel sangue e dalla circolazione del sangue è strascinato nel cuore, nei polmoni, nel fegato; sale al cervello, discende ai piedi e s'infiltra nei più fini tessuti del nostro corpo. Abbiamo veduto che una dose moderata di alcool diminuisce la produzione dell'*urea*; ma abusando dell'alcool fino ad ubbriacarsi, l'accresce fortemente, e non potendo i rognoni, già ammalati anch'essi, eliminarla tutta insieme all'orina, si spande con questa in tutto il nostro organismo e genera quella terribile malattia chiamata uremia.

Ora attenti, che continuo a farvi conoscere altre dannose conseguenze dell'alcool circolante col sangue nel nostro corpo.

L'alcool, come abbiamo già osservato, preso con parsimonia, modera il consumo ossia la combustione delle sostanze *organiche*, è un agente di risparmio, che diminuisce e rallenta il consumo di noi stessi, bruciandosi, ossia consumandosi esso in sostituzione degli altri alimenti assorbiti e circolanti nel sangue; mentre che adoperato senza misura produce l'effetto contrario, attiva cioè troppo le trasformazioni nutritive e per ciò il bevitore soffre e deperisce. Ma non basta, preso senza misura non brucia, cioè non si consuma tutto, ma una certa quantità resta nel sangue, e infiltrato in tutto il nostro corpo, senza mutarsi, senza risolversi, dicono gli scienziati, in acqua e acido carbonico, sotto la qual forma viene eliminato per mezzo dei rognoni, della pelle e dei polmoni, come gli altri residui non *organici*.

Forse più volte vi sarete trovati a contatto con degli ubbriaconi ed avrete appunto osservato, che il loro sudore, l'aria che mandavano fuori espirando e le loro orine hanno uno speciale e forte odore di alcool; e di fatti analizzate le orine si trova l'alcool in natura, cioè come l'hanno bevuto, senza che si muti nell'organismo.

In un paese della Carnia morì, or sono pochi anni, un famoso alcoolista, e siccome s'era sparsa la voce ch'era morto in seguito ad un potente pugno avuto circa sei giorni prima di morire, l'autorità giudiziaria ordinò la sezione del cadavere. Ora i medici che fecero tale sezione e gli assistenti mi raccontarono, che quando si aprì il cranio esalò un odore di alcool fortissimo sì da ubbriacarli.

Il medico Hodson riferisce che facendo l'autopsia di una donna di 40 anni, morta ubbriaca, potè raccogliere nei ventricoli del cervello una grande quantità di liquido, che offriva tutti i caratteri fisici dell'alcool. E i medici Lallemand, Perin e Burcy hanno potuto raccogliere da 700 gram. di sangue, tolto da un cane, fatto morire dopo d'averlo fortemente alcoolizzato, 5 gram. di alcool puro, e da 440 gram. di cervello ne raccolsero gram. 3 e 25 centigram. Gli stessi medici poterono pure estrarre dell'alcool puro dal sangue, dal cervello e dal fegato d'un soldato morto 32 ore dopo bevuto un

litro d'acquavite. Hanno pure esperimentato che l'uomo, anche dopo bevuta una moderata quantità di alcool, i polmoni durano ad esalarne per 8 ore ed i reni a sceverne per circa 14.

Ora questa lunga permanenza dell'alcool che è velenoso e caustico, nel sangue, senza che si bruci e si muti, come pure il prolungato passaggio attraverso la sostanza dei reni, la sostanza interna dei polmoni e la pelle, produce frequenti, profonde ed ostinate alterazioni in questi sensibili tessuti; modifica grandemente le funzioni del sistema nervoso, e invadendo per mezzo del circolo sanguigno tutto il nostro corpo, agisce sui vari organi e sulle loro funzioni e modificandole profondamente, spiega una grande e nociva influenza sulle manifestazioni della vita del corpo, come vedremo in seguito, giacchè leggete volentieri queste cose tanto istruttive ed utili a sapersi.

Lui.

IN GIRO PEL MONDO

Un incendio disastroso in America.

Un incendio si manifestò l'altro di a Filadelfia in seguito ad esplosione in una fabbrica di fuochi artificiali. Di 22 persone addette ai lavori se ne ritrovarono due soltanto. Parecchi pompieri rimasero feriti.

40,000 sarti in isciopero.

Si ha da New York che 40, 50 mila tagliatori sarti iscritti al sindacato degli impiegati presso i sarti si sono messi in di ciopero.

Campanile che crolla.

L'altra settimana nel villaggio di Kezöl mentre si suonava per la messa rovinò il campanile. Le campane precipitando schiacciarono il campanaro e un suo figlio quattordicenne. Anche molte altre persone rimasero ferite gravemente dai rottami. La chiesa dovrà essere demolita.

Furie popolari contro un automobile omicida.

A Fiumicino (Roma) l'automobile del dentista Bruschi investì un bambino di 4 anni, Angelo Giovagnoli, schiacciandolo orribilmente in modo che morì sul colpo.

Grande massa di popolo aggredì l'automobile ed i tre automobilisti, che accompagnavano il dentista. I carabinieri riuscirono a sottrarli a stento alla furia popolare e a condurli in Camera di sicurezza.

Brigante pericoloso ferito gravemente.

A Catania certo Giuseppe Alì, di anni 40, da S. Gregorio, ritornando a casa, trovò la moglie seminuda, legata e imbavagliata. Uscito fuori, scorse un uomo che cercava di allontanarsi. L'Alì gli esplose contro una fucilata a mitraglia ferendolo gravemente. Condotto all'ospedale versa in pericolo di vita. Il ferito fu identificato per il pericoloso brigante latitante Orazio Pavone, il quale in assenza dell'Alì voleva abusare della moglie di lui.

Terribile situazione di un macchinista.

Presso Budapest un macchinista era stato incaricato di guidare su una ferrovia locale che fa capo al poligono di Oerkeny un treno carico di dinamite. Il treno doveva procedere con tutta lentezza ed evitare ogni scossa. A un certo punto il binario fu attraversato da un carro tirato da due cavalli, nel quale sedevano il cocchiere e un contadino. Il macchinista si trovò in una situazione terribile; dando il contro-vapore egli avrebbe potuto evitare l'urto, ma si sarebbe prodotta nel treno una scossa che avrebbe avuto per conseguenza l'esplosione della dinamite: preferì continuare la corsa. Il treno investì il carro: i due cavalli furono orrendamente schiacciati, il contadino fu orrendamente mutilato, il cocchiere rimase incolume. Contro il macchinista fu avviata un'inchiesta.

Furioso temporale a Roma.

Un violento temporale è scoppiato in Roma. L'acqua cadeva a catinelle accompagnata da lampi e tuoni.

Le parti basse della città erano allagate.

CATTOLICI
del Mandamento di Cividale!

Oggi siamo chiamati a dare una prova della nostra fermezza di carattere. I nostri nemici si sono tutti uniti sopra un nome, che è contrario ai nostri convincimenti religiosi. E forti del suo nome hanno lanciato a noi una sfida.

Cattolici del Mandamento di Cividale, raccogliamo la sfida e col nostro voto rispondiamo ai nostri nemici che non li temiamo.

Il giovane

dott. Giuseppe Brosadola

è il nome sul quale noi dobbiamo raccogliere i nostri voti. Egli, giovane sinceramente cattolico, di intelligenza e di azione, è senza dubbio il più bel nome che possiamo opporre ai nostri nemici. Nel suo nome gridiamo:

VIVA LA RELIGIONE! NON VOGLIAMO FRAMASSONI!

Campana a martello

Ma bravi!

Ma bravi i lettori del *Piccolo Crociato*! Se continuano così, io vado superbo di scrivere per loro, perchè so di scrivere per gente che capisce quello che legge e che quello che capisce mette in pratica. Ma bravi!

Nelle passate settimane io vi ho parlato delle elezioni; e vi ho suonato sempre la stessa campana:

Votate pei candidati che vi presentano i cattolici! Date col voto una buona lezione agli atei, ai framassoni e a tutte le mezze velade che si ridono di voi e che vi cercano solo quando hanno bisogno del vostro voto!

Voi mi avete ascoltato. Avete trionfato a Moggio, avete trionfato a Udine... trionferete anche nelle altre elezioni. Ma bravi!

Gli atei, i framassoni, le mezze velade si mordono i diti. Lasciate che se li mordano; li avete provati abbastanza che cosa sanno fare. Adesso dovete provare che cosa sappiano fare i candidati dei cattolici e votare per loro.

Il giuoco dei bussolotti!

E qui voglio darvi in proposito altre istruzioni opportune. State attenti. Voi avete la vostra scheda per votare. Vi presentate a votare; ma fuori trovate il galoppino, che vi ferma e vi domanda:

— Avete da votare?

— Sì.

— Avete la scheda?

— Sì.

— Vediamola.

E voi gli mostrate la scheda. Egli la prende, la guarda, poi dice:

— Va bene!

E ve la restituisce... Cioè ve ne dà un'altra. E voi, credendo di avere semla *vostra* scheda, andate a votare, e votate pel vostro avversario.

Per carità, figliuoli, non lasciatevi ingannare da questo giuoco di bussolotti! Se sapeste che risate vi fanno dopo dietro le spalle!

Il vostro contegno.

Per essere furbi invece, e per non lasciarvi minchionare dai nostri avversari, voi dovete fare così. Il galoppino viene in cerca di voi e vi dice:

— Dunque, abbiamo le elezioni; per chi votate voi?

— Per chi mi piace.

— Avete la scheda?

— Sì.

— Vediamola?

— No.

— Avete da votare pel clericale, nemico della patria; quello della inquisizione; quello che vuol tornar Roma al Papa; quello che è contro i vostri interessi?

Allora voi avete semplicemente da ridere sul muso del galoppino. E il galoppino se ne andrà dicendo: «*Folc lu trài, no l'é mighe stupit chell contadin!*»

Proprio così; se arrivano a ingannarvi vi trattano subito di stupidi. Non lasciatevi ingannare e vi tratteranno da furbi.

Il piantone.

I soldati chiamano *piantone* quello che fa la guardia. Ed è proprio necessario che i cattolici abbiano piantoni in ogni singolo luogo dove si vota. Ed ecco il perchè.

Nella stanza stessa della votazione, i galoppini cercano di sorprendere la buona fede degli elettori. Quindi è bene che vi siano le guardie cattoliche a denunziare il tradimento. Di più. A mezzo giorno il Presidente del seggio va a pranzo. E nella sua assenza è tanto facile che il galoppino — ladro patentato — metta la mano nell'urna e porti via i voti dati al candidato clericale sostituendoli con schede proprie. Quindi è bene che vi siano le guardie cattoliche per denunziarne il furto.

Perciò o i cattolici si presentino di buon'ora alla sala della votazione, per costituire il seggio; oppure due di loro stieno sempre di guardia fino a elezioni finite.

Il campanaro.

Le elezioni di domenica
al II Mandamento.

Domenica nei Comuni appartenenti al II Mandamento di Udine si procedette alla votazione per la nomina di un consigliere provinciale.

I presidenti delle singole sezioni si radunarono lunedì alle ore 9 1/2 a Martignacco per procedere alla proclamazione dell'eletto. Eccone il risultato definitivo:

Cav. Luigi Romano Venier voti 1458 — ing. Gio. Batta Rizzani voti 523 — geom. Fedrigo voti 51.

I voti, delle singole sezioni risultano così distribuiti:

	Venier	Rizzani	Fedrigo
Martignacco	216	34	5
Feletto	37	133	43
Pasian di Prato	142	16	—
Reana	134	17	—
Pasian Schiav.	195	8	—
Meretto	186	8	—
Campormido	123	10	—
Lestizza	84	24	—
Mortegliano	38	91	3
Pagnacco	51	86	—
Pradamano	38	16	—
Pozzuolo	37	50	—
Pavia d'Udine	81	12	—
Tavagnacco	96	18	—
	1458	523	51

Anche questa volta abbiamo dunque riportata vittoria. Il nostro candidato, cav. Venier, ha ottenuto 925 in più del candidato massone Rizzani. Ottimamente! E bravi furono tutti i lettori del *Piccolo Crociato* a fare il loro dovere col votare tutti compatti per il Venier!

Noi siamo sicuri che faranno altrettanto domenica gli elettori di s. Daniele e Cividale votando compatti i nomi presentati dal *Piccolo Crociato*.

Sempre avanti, e sempre pronti alla difesa della religione contro tutti i massoni, gli atei, i miscredenti!

Domanda elettorale.

Dallo specchietto elettorale trovo che l'ingegnere G. B. Rizzani ha riportato a Mortegliano 91 voti, vale a dire cinque voti in più che a Pagnacco, suo paese. Ed è tutto dire!

Ora domando: che proprio il duomo abbia fatto le spese delle passate elezioni, come dubitava il *Crociato?* o che a Mortegliano sieno pressoche tutti massoni?

curioso.

Signore. Uh! votare pei preti, pei clericali... pei nemici della patria! Che vi pensate, Tonio?

Il contadino. Penso che i nemici della patria non sono i preti e i clericali. Prima di tutto perchè nelle banche e al governo tutti avranno mangiato, meno i preti e i clericali, che non sono stati. Poi perchè i preti e i clericali c'insegnano a rispettare questa *(e mostra la croce)*. Se il popolo arriva a calpestare questa, vedrete bene che cosa sarà, della patria... e di voi!

TESTUALE!

Un uomo va dal maestro a raccomandare un suo figlio, che faceva la terza elementare e così parla:

— O sai, sior mestri, che miò fi a l'è un mussat; ma ce vulial? Ca lu passi istess. Viodial, cu la tierze clementar, quand che al sarà grand, al puess diventà eletôr; e chêi doi francs ca si chiape cul là a votà ai staràn ben anche a lui!

Uomo venduto!

AL CAFFE'.

— Ih! se vinciamo oggi, vogliamo fare una dimostrazione contro quei muli di clericali!!

— Se vinciamo? La dimostrazione vogliamo farla anche se perdiamo, tanto per mostrare che qualchecosa sappiamo fare anche noi!.

Gravissimi casi di avvelenamento.

Alcuni casi gravissimi di avvelenamento si sono verificati nel borgo di Corray a Chateaulen. Gli invitati ad un banchetto in numero di 129 si alzavano da tavola quando la maggior parte di essi si sentirono indisposti. Poco dopo furono presi da gravissimi dolori. Il medico ha constatato la gravità dello stato di 14 persone che vennero subito trasportate al loro domicilio. Un malato è morto. L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta al riguardo e si è recata sul luogo.

Tra gli emigranti

AUSTRIA. — Da Villach l'associato Fratte Giovanni ci scrive, che anche là è stato il missionario italiano, e quantunque abbia predicato solo quattro giorni, pure domenica più di *cento italiani* si sono accostati ai Santi Sacramenti. Alla sera è stata la funzione di chiusura della missione: il missionario è stato fatto segno ad una entusiastica dimostrazione quando uscì dalla Chiesa. Bravi operai!

—

Da Pruck (Austria) ci scrivono narrandoci come il giorno 22 del p. p. giugno un *compagno* socialista cercasse, dalle finestre di un albergo, di tenere una conferenza di propaganda. Ma essendosi lasciato sfuggire delle frasi irriverenti contro la religione, gli uditori... lo presero a sassate, sì che dovette ritirarsi. Un'altro compagno che tentava di far una simile predica, fu interrotto al grido di *Viva Cristo*, sì che dovette smettere.

A parte le sassate, che non approviamo, gli operai italiani di Pruck hanno fatto bene a dimostrare a questi *compagni rossi* che la religione deve essere rispettata e si ha tutto il diritto di farla rispettare.

—

Dal SIMMERBERG riceviamo un lagno per non aver pubblicato una lettera speditaci quattro settimane fa.

A chi si lamenta di ciò rispondiamo che non abbiamo ricevuto nulla. Avvisiamo poi tutti gli emigranti che quando non vedono pubblicate le loro lettere è segno che o non le abbiamo ricevute, o che abbiamo creduto opportuno di non pubblicarle.

Abbiano quindi pazienza!

Incendiario per nostalgia.

Presso Neunkirken è stato arrestato un ragazzo quattordicenne, Giovanni Angelis apprendista presso il sarto Giuseppe Seidl, per duplice incendio doloso. Il 22 corr. scoppiò due volte durante la giornata il fuoco in casa Seidl. I gendarmi in seguito a ricerche, stabilirono che l'incendiario era il piccolo Angelis.

Costui confessò tutto aggiungendo che tormentato dalla nostalgia, aveva pensato che, quando il fuoco avesse distrutto il laboratorio del padrone, egli avrebbe potuto tornarsene a casa dei suoi genitori.

IL SANTO VANGELO

(VII dopo le Pentecoste).

S. Matt. c. 7 v. 13.

Premurosissimo il divin Redentore della nostra eterna salute, fra i molti salutari ammaestramenti lasciatici nel suo Vangelo ci lasciò anche questo: « Guardatevi dei falsi profeti che vengono a voi sotto la veste di agnello, e sono poi lupi rapaci. Come ogni buon albero dà buoni frutti ed ogni pianta cattiva dà frutti cattivi, così questi falsi profeti voi li conoscerete dalle loro azioni. Non coloro che dicono: « Signore, Signore » entreranno nel regno dei cieli, ma coloro solo che faranno la volontà del Padre mio che è nei cieli ».

Così parlava il divin Redentore. Ed esso raccomandoci di star attenti e di guardarci bene dai falsi profeti, intendeva indicarci con questo nome gli eretici ed i miscredenti non solo, ma tutti anche quei cattivi cristiani che di cristiano non hanno che il nome, i quali sembra siano tanti agnelli innocenti ed invece sono tanti lupi rapaci, che rovinano e sbranano le anime che ad essi si affidano credendoli buoni. E quanti ce ne sono di questi anche oggidì!

Tutti quelli che si manifestano con le parole e con gli atti compagni cattivi e scostumati, tutti quelli che con gli scritti e con le parole cercano di sradicare dalle anime il dono più bello che il Signore ci abbia fatto: il dono della fede e della grazia sua; tutti questi sono i falsi profeti da cui il Signore ci raccomanda di star lontani per non pervertirci noi pure.

Approfittiamo degli insegnamenti del nostro divin Redentore e rompiamo qualunque contatto con siffatte persone che, corrotte esse, tentano di corrompere e rovinare tutti gli altri. Alla larga da siffatta genia!

Cattolici del Mandamento di S. Daniele!

Avete coscienza? Avete carattere? Siete forti? Siete degni di rispetto da parte degli avversari?

Votate compatti pel

sac. Edoardo Marcuzzi

direttore del « Piccolo Crociato »

Cattolici del Mandamento di S. Daniele! Siete senza coscienza? Siete senza carattere? Siete vili? Volete farvi ridere e disprezzare dagli avversari? — Votate per l'avv. Alfonso Ciconi.

Berlichite, galoppino elettorale: Come sono contento! Anche oggi ho tirato dalla mia molti elettori cattolici. Qua un manifesto, là una scheda la propaganda è fatta: Come sono contento!

E dire che quegli stupidi non si accorgono che votano per me!

AVVISO

1. Se qualcuno vi minaccia o vi promette roba e danaro per avere il vostro voto — denunziatelo a noi, che lo consegneremo alla giustizia.

2. Se un padrone cerca in qualunque modo di obbligarvi a dare un voto — denunziatelo a noi che lo consegneremo alla giustizia.

3. Se sapete che qualcuno ha venduto per danaro o per roba il proprio voto — denunziatelo a noi che lo consegneremo alla giustizia.

Federazione
Società Cattoliche di M. S. Friulane

La sera del 4 corr., la Presidenza tenne regolare seduta, per il disbrigo degli affari inerenti alla medesima e per l'installazione delle nuove cariche sociali per l'anno 1904. Essendo alcune rinuncia di Consiglieri, la suddetta deliberò di rimandare la completazione delle cariche all'Adunanza generale, nel dì della quarta Festa federale in Cividale pel giorno fissato, 21 agosto, in cui scade pure la festa di S. Donato.

Venne scelta la persona per la compilazione morale delle Società federate, così pure venne favorevolmente accolta la supplica della nuova Società cattolica federata di Amaro, per l'aggregazione alla Società Primaria di carità reciproca in Roma. Si decise di trasmettere alla R.ma Curia l'obolo già raccolto dalle Società federate per Sua Santità Pio X, per la fausta ricorrenza delle feste cinquantenarie dell'Immacolata Concezione. La Presidenza fa un'ultimo appello a quelle poche Società che non hanno ancora inviata la relazione morale dell'anno 1903 a volerla spedire non più tardi del 20 corrente.

Passato questo termine riescirà impossibile al Relatore poter dar cenno dell'opera attiva di queste società, ed a malincuore si dovrà tacere.

Si raccomanda pure a spedire tosto le L. 6 alla Federazione; questa raccomandazione viene rivolta a quelle Società che sanno di non aver soddisfatto al loro dovere.

NB. — D'ora innanzi tutte le corrispondenze ed invio di tasse federali si faranno all'indirizzo del Sig. Zorzi Raimondo, nuovo Segretario della Federazione, via Manin N. 12, Udine.

La Presidenza.

Feste a Barbana in onore dell'Immacolata.

Solenni s. funzioni, che si faranno nel Santuario dellaB. V. di Barbana, dai 15 ai 24 luglio, in occasione del giubileo dell'Immacolata.

Sabato 16 luglio, ore 7 pom. apertura solenne delle festività col canto del Veni Creator, Rosario coll'esposizione del Santissimo.

Domenica 17. — Pellegrinaggio delle Diocesi di *Udine* e Trieste. Ore 10 ant. Messa pontificale del Rev.mo mons. Luigi Sambuco, protonotario apostolico, arciprete della Basilica di Aquileia. Dopo il Vangelo predica del M. R. P. Stanislao da Ala di Minori, missionario apostolico. Ore 7 pom. Rosario coll'esposizione del Santissimo.

Così pure negli altri giorni fino al 24.

Si raccomanda ai cattolici friulani di accorrere numerosi ad onorare il giorno di domenica 17 corr. la B. V. Immacolata nell'Insigne Santuario di Barbana, mèta ogni anno di numerosi pellegrinaggi da tutti i paesi del Friuli.

Dalla Provincia

SOCCHIEVE.

Carbonchio.

In una malga di questo comune, chiamata *Valutte*, pochi giorni or sono, si è sviluppata la terribile peste bovina, il *carbonchio*, (bacillus antracis). In meno di due giorni, ben quattro vacche ne restarono vittime. Venne avvertita la competente autorità, e ieri si portò sul luogo il veterinario dott. Romano.

Ancora non si sa il risultato della visita, nè la cura prescritta; si sà soltanto che ogni anno o in una o nell'altra malga si verificano di queste disgrazie senza poterle prevenire, ed accadute senza averne il rimedio. Si spera che questa visita fatta dal dottore sul luogo abbia a portare qualche vantaggio.

CIVIDALE.

Elezioni provinciali.

Oggi domenica, hanno luogo le elezioni provinciali.

Grande sarà la lotta e grande è l'attesa dell'esito, perchè tutti i partiti più o meno contrarii al nome di cattolico concentreranno le loro forze sulla candidatura dell'avv. Pollis per impedire la riuscita del nostro candidato

Dott. **Giuseppe Brosadola.**

E' ben noto lo spirito anticlericale dell'avv. Pollis, il manifesto stesso che ne propugna la candidatura asserisce che esso è sicura garanzia che non si faranno alleanze coi nemici della libertà, che in altre parole sarebbero colla mente degli avversarii i clericali: e questo è quanto basta per qualificare l'uomo.

Nelle ultime elezioni provinciali del 1902 egli rimase soccombente, e venne eletto in sua vece il sac. prof. Trinko, con più di 100 voti di maggioranza.

Questo è stato un fatto che non si potè perdonare ai clericali: di qui tutti gli sforzi in questa occasione per la riuscita dell'avv. Pollis. Il quale non mancò dal 1902 a questa parte di prepararsi il terreno per raccogliere sul suo nome i voti di tutti gli anticlericali, e così quando si trattò dell'affitto al Seminario del locale ex Carbonaro votò contro in seno alla Giunta e volle che il suo voto contrario fosse messo a verbale, e quando la Giunta concesse l'acqua allo stesso Seminario votò pure contro e si dimise da assessore.

Come potrà dunque un cattolico amante della sua religione dare il voto all'avv. Pollis per l'alta carica di Consigliere Provinciale?

La linea è chiaramente tracciata e pensi ogni elettore a fare il suo dovere senza guardare in faccia a nessuno.

Conferenza. — Dito amputato.

Domenica scorso il prof. Giuseppe Ellero tenne a cura del Gabinetto S. Paolino una bellissima conferenza sul tema: « La eguaglianza cristiana nelle origini del cristianesimo ». Fu una disamina e un bellissimo quadro delle condizioni della schiavitù nel mondo romano e del modo con cui il cristianesimo la abolì. Sunteggiare la bellissima conferenza sarebbe un guastarla. A tutti i presenti piacque assai e fu un voto unanime che la conferenza venga data alle stampe.

— Nel nostro Ospedale il chirurgo dott. Antonio Sartogo praticò l'amputazione del dito medio della mano sinistra al contadino Ceucig Antonio, slavo, il quale ne aveva riportato lo sfracellamento per lo scoppio di un vecchio fucile che volle scaricare.

Abbonamento straordinario

Volete avere in famiglia un buon giornale che vi porti notizie, racconti e varietà? Volete la domenica istruirvi e divertirvi?

Prendete il *Piccolo Crociato*. Da oggi a tutto dicembre lo diamo per 60 centesimi. Una palanca al mese.

Il padrone. Perchè vuoi votare pei preti e pei clericali?

Il contadino. Per cambiar musica, siôr. Fino adesso abbiamo voi, adesso vogliamo provare quegli altri. Dopo sceglieremo. Ma se non si prova, non si sa.

S. DANIELE.

Elezioni provinciali.

Oggi, domenica, si hanno in questo Mandamento le elezioni di un consigliere provinciale: ciò è noto: son noti i nomi dei due candidati: il nob. Ciconi cav. Alfonso portato dai partiti avversari coalizzati, ha accettato la candidatura ed attende i voti de' *suoi*, i quali votando per lui, non possono certamente intendere per supremo fine quello di fare un complimento a lui cav. Ciconi, ma di rinforzare la rappresentanza del loro, o meglio dei loro partiti al Consiglio provinciale, dove riuscendo il cons. Ciconi non diciamo si presenterebbe, ma si presenterà coi sentimenti de' *suoi* elettori che viene a dire coi sentimenti dei *liberali*, dei *socialisti*, dei *repubblicani*.

Il candidato dei cattolici sac. Edoardo Marcuzzi sarà portato pure da' *suoi*, i quali, o siano a rigore di termine cattolici, o per lo meno credenti, religiosi, onesti, non intendono col voto di dare una lisciata al candidato, ma di presentare alla rappresentanza provinciale una persona propria.

Chiarita così la cosa, ne viene per conseguenza che chi vota, non agirebbe punto da *cosciente* se nel dare il voto si decidesse per l'uno o l'altro dei condidati avversari con motivi estranei, perchè, per esempio, dall'uno ha avuto un piacere, o lo aspetta, dall'altro attende un favore, una parola di raccomandazione, un campo in affitto: e perchè all'uno deve essere grato, riconoscente, ecc. ecc. Bella, doverosa cosa la riconoscenza ma doveroso ancora mostrarla nei modi possibili, leciti, onesti, non sacrificando i proprii principii, non cooperando alla vittoria di chi non potrà guardar di buon occhio, tutelare questi principii che in tanti modi poi si esplicano nella vita sociale pratica.

Ne viene per conseguenza che i cattolici, o per lo meno religiosi, di fronte all'attività dei preparativi degli avversari, che in carrozza e in bicicletta e a piedi *galoppinano* in lungo e in largo, devono imparare quest'arte del *galoppinare*: impararla ed esercitarla deve esse tutt'uno, un unico dovere.

E su ciò nessuno, sia pur radicale quanto si vuole, può osservare o criticare. Perchè.... questo *perchè* è tanto forte e grosso che non ci vuol altro. Perchè i clericali fanno propaganda per il loro candidato, ora per Marcuzzi, *fra i clericali, i cattolici, i religiosi*: essi, gli avversari liberali, socialisti, repubblicani, con qual diritto possono *galoppinare* a *far* voti fra i clericali, i cattolici, i religiosi, per un candidato che non può aver a cuore TUTTI i loro interessi ?!

Adunque, alle urne, ma con libertà di voto, ma con criteri giusti, senza timori di chicchessia. Elettori che avete deciso di votare per E. Marcuzzi, lavorate, ricordando che un voto di più o un voto di meno può far decidere della vittoria.

Notizie varie.

Lunedì nel pomeriggio dopo una mattina di afa soffocante, il temporale formatosi ci colpì con una grandinata. I chicchi non caddero fitti nè a lungo, ma con veemenza: alcuni raggiunsero la grandezza di uova di gallina. I danni sono sopratutto per le viti. La gente la diceva che quest'anno si andava troppo bene.

— Sono arrivati da varie località dell'estero dei fanciulli impiegati nei lavori di fornaci, non aventi ancora 14 anni. Dovettero rimpatriare buono o mal grado degli imprenditori al quali la legge fu finalmente lettera viva.

Sta bene ciò e starà ancora meglio quando dappertutto a questi piccoli lavoratori si negherà dall'autorità il certificato se non hanno *per verità* raggiunta l'età voluta dalla giusta legge emanata a salvaguardare gli interessi igienici e morali dei lavoratori del domani.

MOGGIO UDINESE.

Un annegato.

Il 28 u. s. fu trovato, fra i ghiaretti, presso la Stazione della Carnia, un individuo già freddo cadavere, evidentemente buttato fuori dall'acqua ove era miseramente perito. E' un certo Bulfon Agostino d'anni 34, muratore della vicina frazione di Ovedasso. Sembra che il fatto si sia svolto così:

Il Bulfon, giunto ancora domenica dalla Germania, coll'idea di passare il san Pietro in famiglia, si fermò qui in paese — dopo aver girato molte osterie — sin dopo le 10 di notte. Un po' alticcio, prese la via di Ovedasso affatto solo: arrivato al torrente Alba trovò che mancava il ponte. Sciaguratamente si decise a passare l'acqua a guado; ma essendo, come dissi, un po' alticcio, forse non seppe tenersi in piedi e la corrente lo travolse.

Sulla riva si trovarono i calzoni e le scarpe che si tolse prima di entrare in acqua.

Il fatto ha destato viva emozione, poichè lascia la moglie incinta e quattro teneri bambini purtroppo nella miseria.

BUDOIA.

Vacche uccise dal fulmine.

L'altra sera durante un temporale una scarica elettrica uccise tre vacche sui monti di Polcenigo, e precisamente nella malga comunale di certo Mezzarobba Giovanni Maria e costituivano un valore approssimativo di 750 lire coperto di assicurazione.

PRADIELIS.

Grave disgrazia.

Commoventi riuscirono i funerali della signora Siega - Di Lenardi Rosalia morta giovedì 30 improvvisamente in istato interessante. Lascia sei creaturine di cui la più grande di 12 anni.

Buona e saggia donna qualora la sua morte produsse un vivo rimpianto in questa popolazione.

CORDENONS.

Lo sciopero. — Grandinata.

Lo sciopero dei filatori del Makò è cessato.

Martedì tutti gli operai addetti al riparto Selfactings ripresero il lavoro, meno tal Casetta Luigi, che non venne riaccettato.

Così questo sciopero, che dura dall'11 giugno, ha una soluzione pacifica; gli operai ritornano al lavoro alle condizioni primitive, cioè la multa rimane e rimane pure al suo posto il signor Catto Silvio che aveva, come scrittovi, applicata la multa.

La notizia della ripresa del lavoro è stata accolta da tutti con soddisfazione, perchè in tal modo si sono evitati tanti guai, si sono asciugate tante lagrime a molte famiglie.

— Lunedì alle 5 pom. cadde mista a pioggia la grandine che fortunatamente produsse lievi danni.

MAGNANO IN RIVIERA.

L'esito delle elezione.

Domenica otto si tennero le elezioni suppletive per la nomina di cinque consiglieri sorteggiati. Erano in lotta il partito degli *onesti* che esige per l'avvenire una amministrazione coscienziosa, seria, oculata e quello del *segretario Cozzi* (da oltre un mese sospeso) che dopo tanti insucessi, avrebbe dovuto a quest'ora mettere le pive nel sacco.

Grandissima fu la lotta; specialmente in una frazione. Si ricorse a ogni mezzo da parte degli avversari, ma invano. Tutti i cinque consiglieri da nominarsi riuscirono favorevoli all'attuale Giunta, tanto a Billerio che a Bueris che a Magnano. In quest'ultimo paese riuscì il senatore di Prampero con voti 50 contro 20, il quale senatore non mancherà di sostenere *anche fuori di qui* le ragioni di questo povero Comune, soggetto finora a tante disgrazie.

L'ora della giustizia è finalmente venuta, e l'inchiesta ottenuta (*dopo tanti e tanti sforzi!*) dalla R. Prefettura epurerà la nostra amministrazione, sebbene l'inchiesta sorvoli su certi punti i quali meritavano presi sotto minuto esame.

FAEDIS.

Notizie varie.

Il municipio è andato al possesso del locale ex Leonarduzzi, oggetto di sì calorosa discussione sul vostro giornale e su altri ancora.

— Nella frazione di Campeglio si lavora alacremente l'acquedotto: i lavori per una nuova aula scolastica sono pure molto avanti, anzi ormai si lavora al coperto.

— Finalmente il servizio postale pare divenga una cosa ben ordinata, perchè essendo aumentato lo stipendio vogliamo sperare, che i nuovi conduttori, che col primo luglio, hanno cominciato il servizio, possano far fronte alle spese cui vanno soggetti. Servendo anche pel trasporto dei passeggeri è bene avvertire il pubblico, se pure non m'hanno male informato, che detto servizio parte da Udine per Povoletto-Faedis-Attimis alle 8 del mattino, ed alle 4 alla sera.

— Nella frazione di Canebola, essendo per ora priva del cappellano, si lavora alacremente per ristaurare la canonica, ed anche s'è fatto qualche passo felice pel nuovo cappellano, che si spera non tarderà a giungere.

— Nel mentre lo strozzinaggio vorrebbe terre di mezzo una istituzione cotanto provvida qual'è la cooperativa di consumo, la sua presidenza cerca di estendere le sue umili tende e giorni sono ha piantato una succursale in Attimis, come rilevai da una relativa corrispondenza, la quale promette assai bene.

Avanti, adunque, sempre avanti per il bene del povero senza paura del...

Bobborosso.

NOTE DI AGRICOLTURA

Cure al granoturco.

Non dimenticate che le sarchiature, specialmente nei terreni asciutti, sono molto utili, perchè impediscono alla umidità degli strati profondi di giungere alla superficie del terreno e passare allo stato di vapore. Le sarchiature vanno ripetute quanto più è possibile, per impedire ogni dispersione dell'umidità del terreno, conservarla a beneficio delle piante e nel contempo far guerra alle cattive erbe che rubano al granoturco le sostanze nutrienti e l'umidità.

Ricordatevi pure che altra pratica atta a mantenere fresche le radici è la rincalzatura. Nelle terre leggere dove la umidità discende facilmente negli strati più profondi del suolo e dove già abbiamo seminato profondamente per mettere le radici più vicine agli strati umidi noi faremo una rincalzatura abbastanza alta; nelle terre compatte invece, che conservano abbastanza bene l'umidità, la rincalzatura potrà essere più moderata.

Giacchè quest'anno il granoturco si presenta generalmente bene, cercate tutti i modi per conservarlo tale e per prevenire l'asciutto, che può essergli dannosissimo.

CORSO DELLE MONETE.

Sterline (Londra)	Lire	25.19
Oro (Francia)	»	99.95
Marchi (Germania)	»	123.36
Corone (Austria)	»	105.11
Rubli (Pietroburgo)	»	265.85
Lei (Romania)	»	98.75
Dollari (Nuova York)	»	5.15
Lire turche (Turchia)	»	22.78

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

Udine, Tip. del Crociato.